IL TRIGNANO
antica tenuta

puraCULTura

anno VII - n° 96 - 16 aprile 2019
www.puracultura.it (digital edition)
event press

IV lezioni di Storia Festival

L'Essere e l'Umano

Il Grano e la Spina
Palazzo Doria

Horton Experience
Atelier

Personale di Gianni De Caro

PER RICEVERE PURACULTURA GRATUITAMENTE INVIA IL TUO INDIRIZZO E.MAIL A info@puracultura.it

Napoli è Teatro

Venerdì 10 maggio alle ore 21,00 la compagnia Artenauta Teatro presenta al Diana di Nocera Inferiore, nell'ambito della rassegna L'Essere e l'Umano, ideata e diretta artisticamente da Simona Tortora, "Napoli atto unico", adattamento e regia di Antonello Ronga; aiuto regia Giuseppe Citarella; disegno luci Giuseppe Petti. Dalle note del regista: "Napoli è la città dove tutto è teatro, abitata da persone inconsapevolmente attori; inventori di regole, stili e modi di fare e di arrangiarsi. Tutto diventa teatro nelle strade: una discussione, una compravendita al mercato, o un semplice caffè al bar, diventa spettacolo. Tutto viene inscenato e raccontato con delle vere e proprie regole teatrali, attraverso toni di voce, mimica, gestualità e comicità, dando vita ad un'arte: la Napoletanità. Imitata in tutto il mondo ha fatto scuola. Le storie di Napoli si intrecciano e si creano dal nulla, mescolando regole ed anarchia. Questo spettacolo vuole rendere omaggio a questa Napoletanità, ad una grandissima tradizione teatrale ormai punto fermo per la drammaturgia mondiale. Un racconto che si svolge nell'arco di un'unica incredibile giornata. Il mattino con il risveglio sonnacchioso delle anime, il pranzo momento fondamentale di questa città, fino ad arrivare alla notte ed i suoi abitanti cupi, nostalgici e malinconici. Una Storia che è tutta un omaggio: alla lingua, al rumore, all'ammore, alla passione, al dramma, agli odori, alla sporcizia, al cuore, alla donna, alla dignità, al sudore, al sangue, alla rivalsa, alla lava, al miracolo". Biglietto intero 10 euro / ridotto 8 euro. Info: 339 4212114 – 320 5591797.

INDICE

Pagina 2
NAPOLI È TEATRO
Pagina 3
HORTON EXPERIENCE
Pagina 4
LEZIONI DI STORIA FESTIVAL
di Chiara Rossi
Pagina 5
MANN IN DER DILUVIEN
di Antonio Dura
IL GRANO E LA SPINA
Pagina 6
MARCIANO ARTE A 360 GRADI
di Antonino Ianniello
CARCIOFO ECCO LE SAGRE
Pagina 7
LA MAGIA DI CARAVAGGIO
di Rossella Nicolò
CARMINA IUVENILIA
Pagina 8
ALLE RADICI DELL'ARTE
di Rosella Nicolò
CERAMICHE
di Claudia Bonasi
Pagina 9
IL NORMANNO
CERTOSA ILLUMINATA
Pagina 10
LA CERIMONIA
SALERNO NOIR FESTIVAL
LA CITTÀ E I MERCANTI
Pagina 11
SUGGESTIONI PASQUALI
di Gabriella Taddeo
I LIBRI DI OEDIPUS
ATRANI
Pagina 12
VISTI PER VOI
di Vincenzo Ruoppolo
AMALFI PROCESSIONE DEL CRISTO MORTO
Pagina 13
RAVELLO LA MEGLIO GIO-VENTÙ
I MISTICI E IL SOLE ALLA CERTOSA
TEATRO XS LA FINALE
Pagina 14
VENERDÌ D'AUTORE
BRUTTA FACCENDA
IL SOGNO DI GIORDI
VERDI/SAN CARLO
Pagina 15
CONCERTI, SPETTACOLI, EVENTI

puraCULTura periodico di conoscenze
event press
Editore: Associazione puraCULTura
Direttore responsabile: Antonio Dura
Amministrazione e redazione
Via Bottaio, 30 - Benincasa
84019 - Vietri Sul Mare (SA)
tel. 0892867705 - mob. 3662596090
email: info@puracultura.it
Stampa: Poligrafica Fusco - Salerno
Registro Stampa di Salerno n° 20/2012

HORTON EXPERIENCE

La IX edizione della rassegna ATELIERspazioperformativo chiude, come di consueto, con "Dancing Easter- Speciale Horton Experience", dal 17 al 20 aprile, un ampio spazio dedicato alla formazione che garantisce un'esperienza tersicorea unica e di livello internazionale. Sarà il Maestro Milton Myers, direttore della sezione contemporaneo dello Jacob's Pillow, docente presso Alvin Ailey American Dance Theatre, insieme a Max Luna III, direttore del Reale Balletto delle Filippine, docente ospite della The Ailey School, già primo ballerino dell'Alvin Ailey American Dance Theatre, ad offrire ai numerosi allievi che hanno confermato la propria adesione al progetto formativo una full immersion nella tecnica di danza contemporanea fondata da Lester Horton. Atelier, che si avvale della direzione artistica di Artestudio, con il concept e il coordinamento affidato a Loredana Mutalipassi, propone dunque la Horton Experience come momento straordinario di formazione, arricchito dalla presenza di Caterina Rago (Martha Graham Dance Company, New York e Caterina Rago Dance Company, dir art. di TDM), che terrà le lezioni di Tecnica Graham, e di Massimiliano Scardacchi (Accademia Nazionale di Danza, Roma, Teatro alla Scala di Milano) per la danza classica. Maestro accompagnatore alle percussioni sarà Paula Jeanine Bennett, dalla Juilliard di New York. Il seminario si svolgerà al Liceo Coreutico Alfano I di Salerno, che garantisce un'accoglienza perfetta ai circa cento partecipanti provenienti da tutta Italia. Inoltre, visto il grande successo della manifestazione, l'evento avrà anche una lecture, in collaborazione con l'Università degli Studi di Salerno, e l'assegnazione di borse di studio per Tecniche di Danza Moderna. Info: 347 4016291.

Lezioni di Storia Festival

di Chiara Rossi

Dal 25 al 28 aprile, Napoli si trasformerà nella Woodstock della storiografia con "Lezioni di Storia Festival". Saranno quattro giorni in cui i più grandi storici italiani - Carandini, Barbero, Cantarella, Canfora e tanti altri - racconteranno al pubblico i grandi temi del passato e del presente: dal mito greco all'Europa dei dittatori, dalla Liberazione al populismo; e discuteranno di personaggi che a modo loro hanno segnato la storia, come Cleopatra, Picasso, Bob Marley e Maradona. Lezioni di Storia, il format di Editori Laterza che da dieci anni registra il tutto esaurito nei grandi teatri italiani, diventa per la prima volta un festival grazie alla Regione Campania. E proprio Giuseppe Laterza e il governatore Vincenzo De Luca, assieme ad Alessandro Barbano, apriranno il festival il 25 aprile alle ore 11:00 al Teatro Bellini con un dialogo su storia e politica. A seguire, Andrea Carandini racconterà la lotta di Agrippina per il potere nella Roma antica. Alessandro Barbero descriverà le tre visioni dell'Europa di Carlo Magno, Napoleone ed Hitler. Franco Cardini spiegherà come si è formata l'immagine del cattivo saraceno. Eva Cantarella condurrà il pubblico nel mondo del mito greco, mentre Luciano Canfora terrà una lezione sul tirannicidio. Emilio Gentile affronterà il tema del fascismo. Luigi Mascilli Migliorini regalerà al pubblico il ritratto di Giuseppe Galasso. John Dickie racconterà la massoneria. Gabriella Gribaudi e Simona Colarizi proporranno una riflessione sulla Liberazione assieme a Marino Sinibaldi e Maria Filippone. Con Paolo Macry si affronterà il tema del populismo attraverso il ritratto di Achille Lauro, mentre Paolo Frascani farà un affresco della società napoletana da Carosello napoletano a Reality.

John Foot offrirà il racconto di una delle più grandi icone napoletane: Diego Armando Maradona. Alessandro Vanoli suggerirà un viaggio nel tempo e nello spazio alla scoperta dell'islam. E poi Loris Zanatta su Eva Perón, Fidel Castro e Bergoglio e sul populismo in chiave gesuita; Carlo Greppi su Bob Marley, Amedeo Feniello sulla "via della seta" oggi tornata di grande attualità. Trenta appuntamenti e quindici eventi collaterali, organizzati dall'Associazione "A voce alta" e dalla Fondazione Teatro di Napoli - Teatro Bellini, e promossi dalla Scabec, che saranno ospitati al Teatro Bellini, al MANN (Museo Archeologico Nazionale di Napoli), al Museo Madre, al Conservatorio di San Pietro a Majella, all'Accademia di Belle Arti e al Liceo Genovesi. Ma non solo.

Nei giorni del festival sono previste visite guidate per ripercorrere la storia e i misteri di Napoli. E attraverso l'app >artechat, sei tra le principali statue di Napoli prenderanno vita, raccontando in prima persona la propria storia.

Tutta la rassegna è gratuita, ma è consigliata la prenotazione su www.lezionidistoriafestival.it, dov'è possibile scaricare il programma.

Mann in der diluvien

di Antonio Dura

Auditorium Centro Sociale Salerno, Mutaverso IV Stagione, ultimo spettacolo: *L'uomo nel diluvio*, idea, testo e regia di Simone Amendola e Valerio Malorni, con Valerio Malorni, prodotto da Blue Desk.

Noè, 600 anni e rotti, si appresta al diluvio universale, deve partire, deve lasciare tutto quello che ha costruito. Dio lo comanda. Come lo dirò a mia moglie? ripete disperato e la frase, come una formula magica, lo trasforma in un attore romano, 35 anni, che, nella vasca da bagno della sua casa, pensa alla fuga dall'Italia, alla fuga dal suo diluvio personale fatto di disoccupazione, povertà, mancanza di opportunità… Non lo ordina Dio; lo suggerisce un manuale per italiani in fuga, scritto per chi si prepara ad emigrare a Berlino. Momento altissimo, il diluvio personale diventa tragedia di tutti, un esercito di giovani italiani senza lavoro e senza speranze in patria, non necessariamente "cervelli", marcia nell'immaginario degli spettatori commossi, ma gli autori non insistono. Mi aspettavo, a questo punto, un tema musicale già codificato dal pubblico fra le cose "lacrimevoli" invece mi arriva una serie di immagini video ed una musichetta che spezzano la trance. II atto: Berlino, il nostro attore fa un lavoro qualsiasi ma la capitale tedesca gli offre insperatamente il successo. Il diluvio diventa diluvien ma il testo rimane in lingua italiana, i tedeschi seguono con attenzione, probabilmente non capiscono le parole, l'attore scende fra il pubblico, cerca qualcuno a cui far leggere un testo (in italiano), rifiuti, sorrisi, vado io (ma il testo in Italia è in tedesco), il pubblico si espande, ha la percezione di partecipare ad un dramma universale, l'attore domina comunque tutti leggendo, da Der Spiegel, la recensione del critico tedesco che ha decretato il successo di diluvien, sovrapponendo la propria voce a quella di un critico italiano che legge un testo tedesco. Piove, una lunga pioggia di applausi. Scintillante, velocissima, la performance di Malorni fa a pezzi i fatti narrati, il significato del testo, l'ambientazione nel tempo e nello spazio: satira, tragedia, verità, invenzione, individuo, universo, compongono però un quadro chiarissimo la cui matrice è la sonorità stessa del linguaggio utilizzato.

L'uomo nel diluvio è stato presentato per la prima volta a Mirano presso il Teatro di Villa Belevedere l'11 aprile 2014. Il successivo 30 maggio, a Firenze, ha vinto il premio In-Box 2014.

IL GRANO E LA SPINA

La Compagnia "Il Grimaldello" di Antonio Grimaldi, presenta l'ultimo appuntamento della rassegna teatrale "Il Grano e la Spina" ideata dall'attore-regista che ha così voluto dare spazio performativo ai diversi temi del sociale. La rassegna si terrà a Palazzo Doria ad Angri domenica 28 aprile alle 11:00 del mattino – dove andrà in scena lo spettacolo "Grande Pinocchio", che vede protagonisti i bambini che, attraverso la figura del burattino, raccontano il bullismo. La sera, alle 20,30 sarà la volta di "Sodalizio", pièce con i testi di Elvira Buonocore; in scena ci sarà Marilina Di Lauro, una ragazza su una sedie a rotelle. Tutto il gioco avviene attraverso di lei dove il resto degli attori, come dei super eroi decaduti e morti, arrivano da un altro mondo - gli inferi - dove ci raccontano la loro fine. La stessa protagonista, a suo modo, è un'eroina che, attraverso le parole di Elvira, ci racconta la vita di una bimba stretta tra le fasce che brilla come una lampadina e chiede aiuto…forse agli eroi decadenti/mortiferi. Per magia si decide di danzare e sposare una causa. Quella di poter costruire miracoli. E dunque ancora una volta gì eroi e le eroine danzano la stessa danza di Marilina Di Lauro, costretta su una sedia a rotelle. Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti.

Marciano arte a 360 gradi

di Antonino Ianniello

A Salerno vive una donna che riveste la carica di co-curatrice della Biennale d'Arte Contemporanea e che con le sue tele riesce a colpire e carpire il cuore dell'osservatore e del critico.

Qualcuno sostiene che ci si trovi dinanzi ad una pittrice destinata ad arrivare molto in alto. Qualche altro ritiene addirittura che possa anche "non firmare" le sue opere ... tanto sono chiare la riconoscibilità, la pennellata, il suo modo trasmettere emozioni. Olga Marciano è un'artista molto schiva, vive con le sue tele che quasi parlano e invero, ama poco sentire parlare di sé. Eppure esiste qualcosa di magico nel suo modo di essere e nella maniera in cui offre, all'osservatore, stupende emozioni. L'artista salernitana si accorge sin da piccola d'essere attratta dalla pittura. Avrebbe, voluto frequentare il Liceo Artistico, ma si sa com'erano i nostri vecchi genitori e così frequentò il liceo scientifico per poi laurearsi in Giurisprudenza.

L'arte l'ebbe vinta e la Marciano scelse la via dell'incertezza. Non era follia, solo consapevolezza del proprio impulso naturale.

Determinata, nata sotto il segno del Leone, decise che quella era la strada da seguire. La sua 'attrazione fatale' per l'arte le è stata trasmessa dalla sua cara nonna Olga. E nonostante i grandissimi lutti - che hanno sconvolto non poco la vita dell'artista - la pittrice ha sempre ritrovato la forza per raggiungere, in maniera esponenziale, obiettivi importanti.

Dopo l'ultima personale 'Nulla da dimostrare – Il lavoro delle donne', presentata a Fiumicino insieme ad un volume dedicato, realizzato per Crosslink Edizioni a quattro mani con Imma Battista, dirigente del Conservatorio Martucci di Salerno, è la volta della terza edizione de 'L'Arte per la Giustizia 2019', che ha visto la sinergia del Conservatorio con il Comune di Cava de' Tirreni, la Corte d'Appello di Salerno, la Biennale d'Arte Contemporanea e Crosslink Edizioni. «È un format che quest'anno ha avuto come location il Complesso Monumentale di San Giovanni, di Cava de' Tirreni.

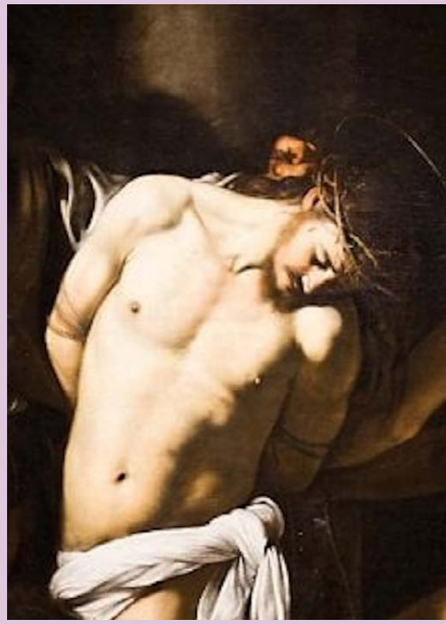
La formula è sempre la stessa: mostre d'arte, dibattito e concerto, dedicati alle tematiche prescelte per l'edizione: il silenzio, i falsi d'autore, le disabilità, il femminicidio, la trasmigrazione culturale dei popoli. [illegible] questo evento, oltre a fare da curatrice delle varie mostre, sono stata interprete di alcune tematiche, presentando una nuova collezione dedicata ai

"falsi" di Modigliani, artista che amo particolarmente. Parteciperò anche alla collettiva 'Trasmigrare', con alcuni dipinti ad olio di grandi dimensioni; ma, cosa per me più importante, è la donazione di una mia scultura al Comune di Cava de' Tirreni, dedicata a Nunzia Maiorano - barbaramente trucidata dal marito un anno fa, proprio a Cava - e a tutte le vittime del femminicidio. L'opera è accompagnata da un libro d'artista scritto da Imma Battista».

LA MAGIA DI CARAVAGGIO

di Rossella Nicolò

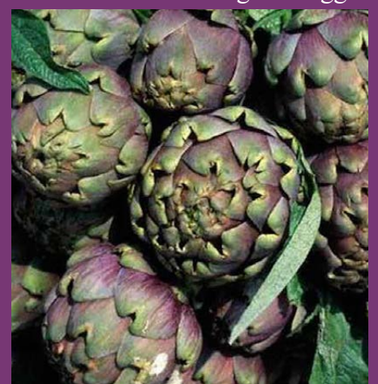
La mostra "Caravaggio Napoli", segnata da un'esplosione di polemiche e dissensi, è in corso dal 12 aprile per terminare il 14 luglio al Museo di Capodimonte per omaggiare uno dei più rivoluzionari pittori di tutti i tempi, un'anima inquieta e rissosa, un artista incompreso non solo dal suo tempo ma anche dalle generazioni successive. Dobbiamo infatti attendere al 1910 perché la sua fortuna internazionale sia promossa, prima che da qualunque altro studioso italiano (come Venturi o Longhi) da un fotografo, il barone Von Gloeden, come ricorda Vittorio Sgarbi. Negli ultimi anni, poi, il suo destino ha conosciuto improbabili ritrovamenti di ossa e discutibili attribuzioni di opere. Grazie ad un percorso studiato con rigoroso approccio scientifico dai suoi curatori, la studiosa Cristina Tersagli e il direttore del museo Sylvain Bellenger, la mostra di Capodimonte intende favorire l'approfondimento sulle opere dipinte durante il duplice soggiorno dell'artista nella città partenopea (tra il 1606 e il 1610) e sull'influenza della sua pittura sul seicento napoletano. A confronto sei opere del Merisi, prese in prestito da vari siti museali e 22 quadri di caravaggeschi 'napoletani', raccolti nella Sala dedicata al soprintendente Raffaello Causa. Dopo le accese polemiche sul prestito (bocciato dal MIBACT) delle "Sette Opere di Misericordia" ubicate sull'altare maggiore al Pio Monte in via dei Tribunali, la tela negata, presente solo in formato digitale, sarà visitabile grazie ad un servizio-navetta che collega i due siti. "La Flagellazione di Cristo", dipinta per la chiesa di S. Domenico Maggiore e trasferita al museo dopo il terremoto dell'ottanta, può dialogare con quella proveniente da Le Musée des Beaux-Arts di Rouen e la Salomè caravaggesca con quella proveniente dal Palacio Real di Madrid. Arricchiscono l'esposizione tele di artisti di scuola pittorica napoletana (Fabrizio Santafede, Battistello Caracciolo, Jusepe de Ribera) e alcune opere mai esposte di Louis Finson, amico e copista di Caravaggio. "Il martirio di S. Orsola", in assoluto l'ultima opera commissionata al maestro da Marcantonio Doria, risulta particolarmente interessante in quanto tra i personaggi raffigurati è visibile l'ultimo autoritratto



dell'artista. La mostra è un viaggio circolare alla scoperta di espressioni del volto, sguardi profondi, personaggi, rappresentazioni realistiche estremamente drammatiche e vitali, forme corporee tridimensionali, contrasti ombre-luci che ricostruiscono lo sguardo del grande maestro, la portata della sua grande rivoluzione pittorica, a dimostrare la diffusione del naturalismo caravaggesco e la sua influenza sulla pittura europea del XVII secolo.

CARCIOFO ECCO LE SAGRE

In primavera l'appuntamento con la sagra d'eccellenza è quello che ha per protagonista il carciofo. Dal 24 al 28 aprile e dal 30 aprile al primo maggio a Gromola, frazione del comune di Capaccio Paestum, torna la Festa del Carciofo dove si potranno assaggiare numerosi piatti preparati con questo fantastico ortaggio di Paestum I.G.P: dalle fritture ai primi piatti, dalle 'mammarelle' alla brace, ai carciofi ripieni. Tra le novità gastronomiche di questa undicesima edizione ci sarà un gemellaggio



tra il carciofo di Paestum IGP e il Tartufo Bianchetto di Paestum che sarà celebrato nella mattina del primo maggio con un dibattito e un risotto, da abbinare alla birra artigianale al gusto di Carciofo di Paestum. Anche il Carciofo Bianco del Tanagro ha la sua sagra, che si tiene ad Auletta i giorni 27, 28, 29 e 30 aprile 2019 e 1° maggio 2019, con una gustosa anteprima prevista il 25 aprile.

Carmina iuvenilia

Continuano gli appuntamenti del progetto "Leggo" organizzati dall'associazione "Floriano Pepe", che da anni presenta libri e mostre fotografiche di giovani talenti presenti sul territorio.

Il prossimo è previsto per mercoledì 17 aprile alle ore 20:30 al caffè letterario comunale di Pagani.

Sarà presentato "Poesie", una raccolta di componimenti a cura di Giuseppe Carmine D'Antonio, uno scrittore tanto giovane quanto talentuoso.

La presentazione, in forma di reading, vedrà la presenza di due voci narranti, intervallate da commenti e pensieri dell'autore che, in un susseguirsi di luci ed ombre, evidenzieranno il valore della poesia e quanto questa possa essere necessaria al fine dell'espressione artistica ed umana del sé.

Alle radici dell'arte

di Rossella Nicolò

La parola RADICI rimanda ad un immaginario collettivo ricco e variegato, a campi d'indagine densi di simboli e concetti, archetipi e miti. Terra madre, case d'infanzia, relazioni, lingue e popoli, spazi di mutazione, nostalgie come rifugi rassicuranti. Sul complesso e mutevole tema di questa interessante Collettiva d'Arti Contemporanee promossa dalle Edizioni Paguro (nota realtà editoriale campana) e curata dal suo Presidente Michele Citro, alcuni artisti salernitani si confrontano con pittori, scultori, fotografi e poeti provenienti da diverse parti d'Italia - Lazio, Toscana, Basilicata e Veneto - in uno scenario d'eccezione: il chiostro agostiniano di Veroli, costruzione che esprime con la sua grazia il decoro e la proporzione tipica dell'architettura agostiniana, in un'area geografica in cui la Regola e la divulgazione dello spirito del santo aveva mosso i primi passi. Sono complessivamente 40 le opere esposte che esprimendo visioni e contraddizioni, eleggono ad espressione artistica esperienze e dettagli, declinano pensieri ed atteggiamenti diversi, propongono personalissime visioni in cui il visitatore potrà cogliere le singole individualità e le differenti ricerche estetiche di: Luigi Abate, Ernesto Bruschi, Cinzio Cavallarin, Domenico Cialone, Peppe Cuomo, Angelo D'Amanto, Carmela De Caro, Nicola Della Corte, Claudio Frosini, Paolo Gaetani, Gianfranco Gobbini, Luca Impinto, Vincenzo Liguori, Pierluigi Lo Monte, Ida Mainenti, Guido Marena, Pier Francesco Mastroberti, Pasquale Palese, Gennaro Pasquale, Nicola Pellegrino (nella foto Radicazioni effettive), Emilia Pignataro, Giuseppe Pizzo, Valerio Toninelli, Vittorio Vertone e Silvio Zago. Ogni identità è intrisa di memorie che accolgono o giustificano, di tentativi di radicamento-sradicamento che s'insinuano nei tratti più profondi ed intimi della vita , sopravvivendo al tempo e alle geografie. La collettiva, patrocinata dal Comune e dalla Pro Loco di Veroli, sponsorizzata dallo studio odontoiatrico "Dr. Bruschi", verrà inaugurata sabato 4 maggio 2019, alle ore 18:00.

CERAMICHE

di Claudia Bonasi

Pochissimi giorni a disposizione per vedere la personale "Ceramiche" di Gianni De Caro, esposizione a cura di Nuvola Lista, che si terrà dal primo al 4 maggio presso la Congrega settecentesca di San Bernardino a Fisciano (di fronte al municipio), con vernissage alle ore 18 del primo maggio. Di De Caro sono noti i preziosi collage, alcuni di grandi dimensioni, realizzati in carta con piccole forbici, frutto di una pazienza certosina, e le diverse declinazioni della sua arte pittorica su ceramica. Di sé dice: "Sono un decorativo, cartaceo più che pittorico, ho trasferito gli stessi gesti che usavo nel collage nella decorazione ceramica dove tutto si risolve in un senso naturalistico della visione, dove si intravedono rami e paesaggi. E' la stessa calligrafia che ho trasferito dai collage alla ceramica". Le teste il ceramica, l'una di fronte all'altra, note come 'Il bacio' ora sono scisse. "Prima le realizzavo in coppia, ma per realizzare il bacio avevo una visione frontale dell'opera, ne volevo una a tutto tondo ecco perché le ho fatte singolarmente, così la lettura del volto è completa". In esposizione alla Congrega una quarantina di pezzi - tra cui molti oggetti di design come piatti, bicchieri, ciotole, coppe - e poi delle bambole che il torniante ha realizzato in cotto su disegno di De Caro. "Come le teste - di cui ho creato il prototipo in creta - anche le bambole sono un parallelismo

scultoreo, un lavoro più figurativo e di scultura che non oggetto di design. Perché delle bambole? Una fortunata casualità. All'inizio volevo fare dei decori di bambole, ma non ero soddisfatto, ho creato io stesso le bambole, dipingendole secondo il mio estro". Al termine della mostra sarà anche possibile acquistare le diverse opere di De Caro, opzionandole nel corso della visita all'esposizione.

IL NORMANNO

Tre appuntamenti a maggio per la presentazione del romanzo storico "Il Normanno" di Eleonora Davide (Amazon KDP, 13 marzo 2019, 251 pagg., isbn 9781798009024, € 12,00): 11 maggio, ore 10,00, alla Casa della Cultura di Monteforte Irpino e alle ore 18,00, all'Università Irpina della Terza Età di Avellino; 16 maggio, ore 16,30, Sala Penta della Biblioteca Provinciale di Avellino.

La narrazione ci catapulta in un'altra epoca. Siamo nell'Anno Domini 1111: Monte Forte domina il passo verso l'Irpinia con il suo imponente castello. Il signore Guglielmo il Carbone è normanno di nobile stirpe e governa con saggezza. Ma un giorno accade qualcosa di inaspettato che mette in discussione il suo dominio su quelle terre. Omicidi, tradimenti e misteriosi simboli attirano l'attenzione del signore che inizia a investigare aiutato da una splendida e misteriosa fanciulla, da fra' Guglielmo da Vercelli, da un fedele amico e dai valorosi compagni d'arme. Sullo sfondo la tormentata storia dell'Italia meridionale, governata a macchia di leopardo da longobardi, normanni e bizantini in continuo conflitto tra loro, ma anche la grande ricchezza di conoscenze e tradizioni nascosta nei monasteri e nelle corti in un periodo storico ancora poco conosciuto.

Una dolce e travolgente storia d'amore si sviluppa mentre l'intreccio del giallo si dipana…

L'autrice, napoletana, giornalista, geologa e laureata in discipline storico-musicali, vive in provincia di Avellino; dirige la testata giornalistica www.wwwitalia.eu. Si interessata di storia e di storia locale, ambito che le ha già fornito materiale per un libro sulle origini

del paese in cui vive. Ha ricostruito la storia trentennale dell'Associazione musicale in cui canta come corista dedicandole un volume. Ha pubblicato e pubblica saggi scientifici in ambito geologico e musicale, su riviste e pubblicazioni di settore. Appassionata di storia, ama la lettura ed organizza eventi letterari, promuovendo in particolare gli autori irpini.

Certosa illuminata

Ultimi appuntamenti con "Luci della Ribalta", il festival delle interculture che si tiene alla Certosa di Padula. Venerdì 26 aprile, alle ore 21, musica in piazza a Padula per poi cedere il passo ancora allo studio con un Master su "Teoria e analisi musicale" che si terrà dal 26 al 28 aprile. Un incontro di studio firmato dall'Università della Calabria in collaborazione con il Gruppo di Analisi e Teoria Musicale (Gatm). Negli stessi giorni si terrà anche il seminario (Certosa di San Lorenzo, sala Sanseverino) su "L'organizzazione dello spazio sonoro nella polifonia del Cinquecento" con Daniele Sabaino dell'università di Pavia, la Masterclass su "Interpretazione e prassi del repertorio chitarristico" (Refettorio della Foresteria nobile) con Gianluigi Giglio e la Masterclass sull'"Interpretazione e pressi del repertorio per clarinetto" con Gaetano Falzarano. Sabato 27 aprile, alle ore 18, nella sala dei Granai andrà in scena "La serva padrona", musiche di Antonello Mercurio, libretto di Gennaro Antonio Federico, adattamento di Antonio D'Alessandro. Uberto sarà interpretato da Nicola Ciancio; Serpina da Maria Cenname e Vespone da

Pasquale De Cristofaro. Al pianoforte Ernesto Pulignano. La regia è di Pasquale De Cristofaro. Sarà la musica a chiudere domenica 28 aprile l'edizione 2019 di "Luci della Ribalta" con un concerto alle ore 12 nella sala dei Granai.

La Cerimonia

Sabato 27 aprile, ore 21, al Piccolo Teatro del Giullare di Salerno), va in scena *La Cerimonia*, con Dora Iachetta, Cinzia Napoli, Maria Cristina Russo, regia di Giuseppe Malandrino. Un gioco di specchi sull'essere e sull'apparire che rappresenta le emozioni degli oppressi e degli emarginati. Ogni sera, quando la bella e ricca signora per cui lavorano come domestiche, esce di casa, due donne allestiscono una vera e propria cerimonia, imitandola e indossando i suoi splendidi abiti. Ne ripetono i gesti, le battute, rivelando l'odio profondo che sentono per lei e per se stesse. L'illusione che solo la morte della padrona potrà liberarle dall'angoscia che le consuma, diventerà sempre più ossessiva nelle loro fragili menti, tanto da portarle a pianificare la sua uccisione. Tutto è pronto per l'omicidio, la padrona rientra a casa e... non sveliamo il finale. Info: 089 220261.

SALERNO NOIR FESTIVAL

Continua la manifestazione Saler-Noir Festival le notti di Barliario, organizzato dall'Associazione Porto delle Nebbie, presieduta da Piera Carlomagno. Venerdì 19 aprile alle 19, alla Fondazione Menna, Johana Gustawsson presenta il suo ultimo noir *L'Emulatore*, pubblicato per i tipi di La Corte editore, per l'intervista di Antonio Lanzetta. Sabato 4 maggio, presso la Fondazione Menna, verrà proclamato il vincitore del Concorso letterario nazionale, legato all'evento, a cui hanno inviato le loro opere decine di case editrici e autori di gialli, noir e thriller da tutta Italia. La giuria è composta da Alfonso Amendola, Alfonso Conte, Carla Errico, Elena Rossi, dal presidente della Fondazione Claudio Tringali e da una terna, selezionata da una giuria di lettori, formata da Marina Brunetti, Michela Giella e Luca Villani. Spazio anche ai reading. Domenica 5 alle 18.30 al Museo Diocesano, per *VinArte* 2019, organizzato da *Salerno Attiva*, incontro con Sara Bilotti e il suo *I giorni dell'ombra* (Mondadori). Si prosegue giovedì 16, alle 19, presso il Time Off di piazza Principe Amedeo con Federica Fantozzi e il suo "Il meticcio" (Marsilio). Venerdì 17 maggio, alle 19, presso lo Spazio *Art. Tre* di vicolo San Bonosio, sarà il turno di Letizia Vicidomini con *Lei era nessuno* (Homo Scrivens), intervistata da Stefania de Martino e Alfonso Sarno. Nella lunga programmazione si inserisce l'*Omaggio a Scerbanenco*, organizzato dalla cattedra di Sociologia degli audiovisivi del Dipartimento di Studi Politici e Sociali dell'Università di Salerno e da *Tempi Moderni*: martedì 7 maggio, ore 18, presso la Fondazione Menna, si terrà la presentazione del romanzo postumo del maestro *L'isola degli idealisti*, un talk su Scerbanenco e l'Italia dei '60 con Massimiliano Amato, Marcello Ravveduto, Alfonso Amendola e Mario Tirino, e la proiezione del film *I ragazzi del massacro*, di Fernando Di Leo.
La figlia di Scerbanenco, Cecilia, sarà ospite d'onore della serata. Info: 339 1520237.

Suggestioni pasquali

di Gabriella Taddeo

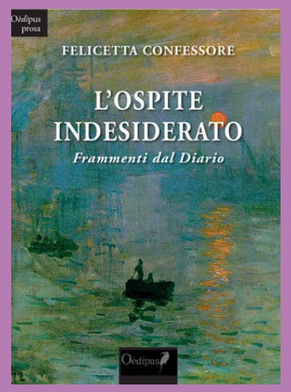
Dopo il rinomato periodo tedesco vietrese il progetto inventivo sembrava esaurito e l'artigianato della ceramica sembrava per molto tempo essersi standardizzato in ripetizioni stereotipate, stolidi souvenirs commerciali o copie delle immagini dei grandi ceramisti. Ma accanto a questa produzione commerciale, che persiste ad uso del turismo, si allineano ultimamente personalità che dall'artigianato si dirigono verso l'innovazione, la ricerca di inedite forme e cromie. Se fra Vietri , Raito e Minori i Liguori, i Raimondi, Fusco ed altri si sono incamminati verso il difficile sentiero dell'arte, Salerno non è da meno con laboratori creativi come quello storico di Nello Ferrigno che oltre alla didattica riesce a far emergere nuove linee stilistiche. Una di queste appartiene proprio ad una delle discepole della scuola di Ferrigno, Laura Marmai, in mostra fino al 28 aprile presso la sede F.A.I. di Salerno in via Portacatena n. 50, con le sue particolarissime "Suggestioni pasquali". Friulana di origine, l'artista si è andata ad innestare nella tradizione campana ma con una rielaborazione propria ed una contaminazione proveniente dall'aria e dalla cultura norditaliana. "Ho amato subito le bellezze mediterannee di questa città in cui vivo da tantissimo tempo ma ho anche amato subito il suo legame con la terra e la possibilità di imparare a manipolarla creativamente". Laura comunica la sua scienza ceramica

presso l'atelier di Nello Ferrigno che affianca con grandi doti tecniche assorbite dal suo maestro che parla di lei in questi termini: "Con lei nel mio laboratorio coltiviamo talenti, tenendo corsi di ceramica per appassionati e neofiti… Laura porta avanti una sua poetica fatta di colori ed immagini che, pur avendo basi solide nella cultura vietrese, sono filtrate attraverso una visione più attuale del dettato classico".

La città e i mercanti

XXIX edizione della Fiera del Crocifisso Ritrovato di Salerno con il tema *La città e i mercanti*. Città medievale dal 28 aprile al I maggio con gli eventi tipici della *età di mezzo* organizzati da *Bottega San Lazzaro*. Il 28 aprile, ore 17, in piazza Portanova, spettacolo degli artisti di strada di Circateatro di Urbino, con l'attore e regista orvietano, Gianluca Foresi, *fine dicitore e giullar cortese*, capace di parlare sempre in rima. La manifestazione, ideata da Peppe Natella, sarà un tuffo nel passato tra mercati medievali, rievocazioni storiche, attrazioni, artigianato, degustazioni, mostre e monumenti aperti. Tra le attrattive *l'Infiorata* in piazza Portanova, realizzata dai Maestri di Ogliara; *la Fattoria degli animali* in piazza Sant'Agostino; *il Palco di corte* dinanzi al tempio di Pomona. Non mancheranno fedeli riproduzioni delle macchine per la tortura, posizionate in Largo San Petrillo, accanto ai mercati di arti e mestieri e di erbe e fiori a cura di Coldiretti. I menestrelli del *Rota Temporis* porteranno la musica dell'epoca per strade e piazze. In Piazza Abate Conforti rivivrà il mercato con merci e mestieri di un tempo: i battimoneta, i cordari, il tornio e la lavorazione dell'argilla, il tombolo macramè, la tessitura, amanuense, la distillazione dei profumi, la sgrezzatura e la filatura della lana, la battitura del rame, il cestaio, la ceramica, le pietre antiche. La Taverna Medievale è in largo Santa Maria dei Barbuti.

I LIBRI DI OÈDIPUS



Doppio appuntamento con le presentazioni di libri della casa editrice Oèdipus.
Venerdì 3 maggio a Pagani, alle ore 17,00, presso l'Aula magna del Liceo Scientifico Statale, in via Guido Tramontano, si terrà la presentazione de L'ospite indesiderato (Oèdipus, 2019), tratto dal Diario che l'autrice, Felicetta Confessore, già dirigente scolastico dello stesso Istituto, ha redatto, documentando la malattia che un anno fa l'ha portata ad una prematura scomparsa. Interventi di Maria Brutico (presidente dell'Auser, che organizza l'evento), Marilena De Felice, Francesco G. Forte (editore), Isaia Sales (prefatore), Anastasia Veneziano.
Sempre venerdì 3 maggio, a Nocera Inferiore, alle ore 18,00, alla Biblioteca comunale in Corso Vittorio Emanuele II, presentazione de Il circolo degli illusi, di Rosa Montoro (Oèdipus, 2018).
Interventi del giornalista e critico Franco Bruno Vitolo e di Annamaria Armenante, avvocato dello Stato. All'incontro sarà presente l'autrice.

ATRANI

Concerto di Mezzogiorno ad Atrani, in Costiera amalfitana, venerdì 25 aprile, alle ore 12.00. L'evento sarà preceduto in Piazza Umberto I alle ore 10.30 da una passeggiata alla volta della Chiesa di Santa Maria del Bando. Alle ore 12.00 avrà inizio il Concerto di Mezzogiorno - che si terrà sul sagrato della Chiesa - con Emanuele Esposito, violoncellista, in collaborazione con il Conservatorio Musicale "Giuseppe Martucci" di Salerno. Alle ore 13.00 un momento conviviale con la degustazione di pasta e fagioli offerta ai partecipanti dal Comitato di Santa Maria del Bando. Info: 348 7798939.

VISTI PER VOI

Arena del Sole, Bologna, 23 marzo 2019. *Ragazzi di vita* di Pier Paolo Pasolini, drammaturgia Emanuele Trevi, regia Massimo Popolizio, con Lino Guanciale, Sonia Barbadoro, Giampiero Cicciò, Verdiana Costanzo, Roberta Crivelli, Flavio Francucci, Francesco Giordano, Lorenzo Grilli, Michele Lisi, Pietro Masotti, Paolo Minnielli, Alberto Onofrietti, Lorenzo Parrotto, Silvia Pernarella, Elena Polic Greco, Francesco Santagada, Stefano Scialanga, Josafat Vagni, Andrea Volpetti.

di Vincenzo Ruoppolo

La vitalità fremente e "burina" è la componente principale del primo romanzo di Pasolini, uscito nel 1955 e destinato a creare uno scandalo letterario. Nello spettacolo diretto da Popolizio veniamo catapultati, tramite la figura del Narratore (un Lino Guanciale particolarmente espressionista e che ci mostra un caleidoscopio di toni che si mimetizzano nerorelisticamente ad ogni situazione) nel caldo settembrino, un Settembre che *si lo chiamavi... t'arisponneva!*, tra le varie borgate dei ragazzi sottoproletari che faticano a tirare avanti, ma non per questo perdono la loro fame di vita. Il testo qui, ovviamente, non è seguito fino in fondo: più che la vicenda completa del Riccetto (Lorenzo Grilli) e dei suoi compagni, osserviamo, sempre mediati dal Narratore, e talvolta dai personaggi stessi, che cambiano il fuoco da prima persona a narratore esterno (rendendo in modo eccellente lo stile pasoliniano), una serie di quadri in sequenza che ci rendono tutta la difficile umanità delle borgate romane. Il primo di questi è il Ciriola, lo stabilimento di Orazio (uno spassosissimo Francesco Giordano che tira cartoni a destra e manca), dove i *ragazzi di vita* si fanno il bagno nel Tevere, prima di iniziare una battaglia a colpi di fango. I quadri continuano poi a rincorrersi, uno dopo l'altro, frenetici e vitalistici, inframezzati da canzoni che ci mostrano lo stato d'animo dei personaggi (Zoccoletti di Claudio Villa è, come nel romanzo, il leitmotiv), mostrandoci un furto in tram, *Er froscio* (Giampiero Cicciò) in cerca di avventure sessuali, l'incidente di Alvaro (Stefano Scialanga), l'avventura a Ostia con la prostituta Nadia (la brava Roberta Crivelli). E la città in questi affreschi è evocata, grazie alle belle scene di Marco Rossi, nonostante queste non siano affatto descrittive, bensì funzionali. Certo, grande parte del merito va data alla parola dell'autore, potentissima ed evocativa nella sua divina mimèsis. E merita anche questo folto gruppo di giovani attori, diretti egregiamente da Popolizio, che ci restituiscono, con un ottimo lavoro corale e con immensa energia e gioia di fare questo mestiere, la forza di non arrendersi mai dei *ragazzi di vita*.

Amalfi processione del Cristo morto

Tra gli appuntamenti del periodo pasquale ad Amalfi venerdì 19 aprile al tramonto si terrà la caratteristica processione del Cristo Morto. Dopo il tramonto si rinnova il secolare appuntamento con una delle più sentite tradizioni religiose di Amalfi, perpetuata dalla Reale Arciconfraternita dell'Addolorata. La città viene illuminata solo delle suggestive luci dalle fiaccole che accompagnano la processione notturna del cristo deposto dalla croce. L'incedere della processione è sottolineato dai battenti, che lamentano il dolore per la morte del figlio della Madonna Addolorata, la cui statua accompagna quella del Cristo. L'accompagnamento vocale si basa sui brani originali scritti dal compositore amalfitano Antonio Tirabassi.

Ravello La meglio gioventù

Si allunga la proposta di musica di qualità a Ravello. In attesa della stagione sinfonica, cuore di tutte le edizioni del Festival che quest'anno si terrà dal 30 giugno al 31 agosto 2019, la Fondazione Ravello propone un nuovo progetto - "La meglio gioventù, ideato e coordinato dal Maestro Antonio Marzullo - affidato ai Conservatori di musica della Campania e di altre città ospiti che anticiperà il Festival e proseguirà oltre, fino ad ottobre. Segnaliamo alcuni degli appuntamenti che iniziano mercoledì 17 aprile nel Duomo di Ravello alle ore 11.30, con il Conservatorio di Musica 'Giuseppe Martucci' di Salerno, Direttore Nicola Samale, con il Requiem K626 di Mozart. Giovedì 25 aprile, alla Chiesa di Santa Maria a Gradillo, alle ore 11.30, sarà la volta del Conservatorio di Musica 'Domenico Cimarosa' di Avellino con il Quartetto Cimarosa. Musiche di Pachelbel, Bach, Mozart, Gardel, Piazzolla. In serata, al Duomo di Ravello, alle ore 19.00 si esibiranno l'Orchestra sinfonica e coro del Conservatorio di Musica 'Domenico Cimarosa' di Avellino, direttore Giuseppe Camerlingo, maestro del coro Virgilio Agresti. Musiche di W.A. Mozart, Missa Brevis. Domenica 12 maggio, nella Sala dei Cavalieri di Villa Rufolo, alle ore 19.00 ci sarà il Conservatorio di Musica 'Giuseppe Martucci' di Salerno in Dirty Six, direttore Mariano Patti. I concerti sono tutti ad ingresso libero.

I Mistici e il Sole alla Certosa

Alla Certosa di San Lorenzo di Padula, nel Museo Archeologico Provinciale della Lucania occidentale, giovedì 25 aprile 2019, alle ore 11,00, si inaugurerà la mostra del maestro Giancarlo Ianuario - in arte Solaris - dal titolo "I Mistici e il Sole". La mostra sarà aperta tutti i giorni, fino al 20 giugno, tranne il martedì. Solaris espone opere in terracotta e ceramica raku, antica tecnica di origine giapponese, che si ispira alla filosofia Zen. La mostra è presentata con un testo introduttivo da Mariarosaria Vitiello, Consigliere Politico del Presidente della Provincia di Salerno per le Politiche Culturali Educative e Scolastiche e con il testo critico di Franco Bertoni già esperto delle collezioni Moderne e Contemporanee al Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza, autore di numerosi libri sulla ceramica contemporanea.

Giancarlo Ianuario nasce come scultore ceramista agli inizi degli anni 70 e nel 1972, ad un concorso d'arte, vince il primo premio per la scultura. Laureato in sociologia con indirizzo antropologia dell'arte, è diplomato in Arteterapia e Musicoterapia oltre che in scultura e pittura conseguito, titolo conseguito presso la Scuola internazionale di Ontoarte di Roma nel 1989. Dopo le due personali, una a Villa Guariglia, nel 2015 e l'altra alla Pinacoteca provinciale di Salerno nel 2018, Solaris si ripropone presso la Certosa di San Lorenzo di Padula con delle istallazioni che si rifanno all'uomo e al suo contatto con il suo sole interiore. Info: 0975 77117.

TEATRO XS LA FINALE

Chiude l'XI edizione del Teatro XS Città di Salerno. I vincitori, deliberati dalla giuria coordinata da Marcello Andria, saranno, annunciati il 5 maggio, alle 19.00, presso il Teatro Genovesi (via Sichelgaita) con la serata di premiazione a cura della Compagnia dell'Eclissi. La manifestazione è dedicata agli spettacoli "extra small" ed ha avuto, come filo conduttore, un verso tratto da "La tempesta" di William Shakespeare: "L'inferno è vuoto e tutti i diavoli sono qui". Info: 089 254524.

Venerdì d'autore

A Sant'Egidio del Monte Albino, appuntamento alle 20,00 con i "Venerdì d'Autore", la rassegna di incontri letterari presso la Biblioteca Civica Ferdinando Ferrajoli, giunta alla III edizione. Venerdì 26 aprile l'autrice cavese Stefania Siani con "Spade, rock e amore", fantasy a carattere storico che mette in parallelo storie di dame, cavalieri, spade e amori nei castelli delle Fiandre. Venerdì 3 maggio, don Aniello Manganiello presenta "Gesù è più forte della camorra", scritto con Andrea Manzi. Il libro tratta il coinvolgente racconto di vita di don Manganiello, parroco a Scampia, un coraggioso prete di frontiera che si batte contro la camorra. Venerdì 10 maggio, "Sviluppo – Strategie di crescita del territorio", un saggio a cura di Francesco Saverio Minardi che parla di sviluppo inteso non come industrializzazione selvaggia che alimenta precariato, ma come politiche di sostenibilità dei territori e delle loro eccellenze.

Il sogno di Giordi

E' appena uscito il quarto album del cantautore napoletano di stanza a Parigi Roberto Michelangelo Giordi. Dopo il fortunato debutto francese con "Les amants de Magritte" (Disques Dom France, 2017), e i due dischi italiani che gli hanno valso lo status di musicista e cantautore di culto, Giordi dà finalmente voce ad un racconto su Napoli attraverso le note ed i versi della tradizione partenopea più antica."Il Sogno di Partenope", è pubblicato dalla label francese Disques Dom con distribuzione italiana Terminal Video. Nella musica di Giordi la canzone partenopea si unisce al jazz e alla world music. Il cantautore è tra i finalisti della XIII edizione di "Botteghe d'Autore" la cui serata conclusiva si terrà sabato 27 aprile a Castelcivita ed è in lizza a Musicultura 2019 con il brano "Cronache globali degli anni Zero".

Brutta faccenda

Domenica 28 aprile, alle ore 18,00, nella sala del Piccolo Teatro di Franz Muller (Via G. Nunziante 1 – Sarno), l'avvocato Maria Teresa Laudisio, presidente del sodalizio "Amici del Piccolo Teatro", introdurrà l'incontro con il fondatore della sala teatrale, che illustrerà le finalità socio-culturali delle iniziative artistiche future. Nell'occasione Muller presenterà l'opera "Quella brutta faccenda" – I giovani e la droga – in scena sabato 4 e domenica 5 maggio alle ore 20,30. Quest'opera, che nasce da una preziosa collezione teatrale che il Muller ha regalato nei lunghi anni della sua attività al teatro di prosa, intende promuovere l'attenzione dei cittadini di Sarno intorno al grave problema della tossicodipendenza, così come già negli anni '70 l'attore sentì la necessità di creare una pagina di teatro per portare in tournée un dibattito su questo problema, ieri come oggi, grave e diffuso. La compagnia del Festival della Prosa, per l'occasione, accoglie all'interno del suo cast cittadini di qualsiasi livello socio-culturale per dare vita reale alla vicenda in scena.

Verdi/San Carlo

I grandi classici al teatro Verdi di Salerno, in collaborazione con il Teatro San Carlo di Napoli, che porterà al Massimo cittadino Coro, Orchestra e Corpo di Ballo. Venerdì 19 aprile (ore 21) e sabato 20 aprile (alle 17 e alle 20) andrà in scena il balletto Pulcinella del compositore russo Igor' Stravinskij mentre mercoledì 24 aprile (alle 20) è in programma la Messa da Requiem per soli coro ed orchestra di Giuseppe Verdi. Nella coreografia di Francesco Nappa del celebre balletto di Stravinsky, l'evoluzione del soggetto è un pretesto per destrutturare il personaggio di Pulcinella ricostruendolo in una modernità che non ha rinunciato agli aspetti più primitivi della sua storia, e che consente di assistere a quadri di un convincente impressionismo contemporaneo. Particolare anche la scenografia, con le 140 installazioni dello scultore e pittore napoletano Lello Esposito. Info: 089 662141.

La mostra/1

Il Catalogo

E' primavera alla galleria Il Catalogo di Salerno e Lelio Schiavone e Antonio Adiletta celebrano l'arrivo della bella stagione con una prestigiosa collettiva, attualmente in corso e visitabile fino al prossimo 4 maggio. In esposizione - tra le altre - opere di Remo Brindisi, Renato Guttuso, Enrico Paulucci, Mario Carotenuto, Virgilio Guidi, Antonio Possenti, Virginio Quarta, Eliana Petrizzi. Orari di apertura: martedì – venerdì: ore 17,30 - 20,00; sabato; ore 10,00 - 13,00 e ore 17,30 - 20,30. Info: 089232666.

La musica

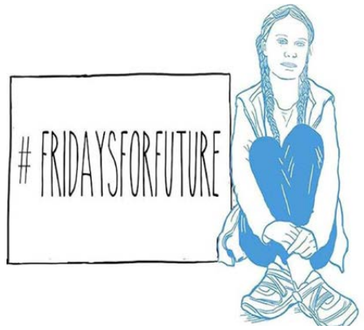
Classica e jazz

Sala Pasolini tra classica e jazz. Primo appuntamento giovedì 18 alle ore 21, con l'Amalfi Coast Big Band, formata da 15 elementi, tutti musicisti campani; special Guest Gegè Telesforo, con la direzione artistica di Stefano Giuliano. Martedì 30 aprile, alle ore 21, spazio al Racconto/Concerto dedicato a Gerardo Marotta "Mozart, la conquista della dura libertà; Testo e voce Sandro Cappelletto, pianoforte Dario Candela, violino Alberto Maria Ruta. Info: 089 5648707.

L'evento

FridayForFuture

Venerdì 19 aprile, ore 21, al Foyer Café del Teatro Nuovo di Salerno, si terrà la proiezione del docu-film *Domani - Friday for Future!*, in tema con la mobilitazione internazionale *Fridays for future* nata dalla perseveranza della studentessa svedese Greta Thunberg. Al termine della proiezione dibattito partendo dagli input del film per condividere idee ed intenti per il futuro del nostro territorio e del nostro Pianeta. Sono stati invitati anche gli studenti aderenti al Colletivo Fridays For Future - Salerno. Ingresso libero. Info: 328 5327134 - 349 8839825.



La musica/2

Canti del mediterraneo

Giovedì 18 aprile, alle ore 21,00, al Bar G. Verdi Caffè Letterario, in Piazza Matteo Luciani 28, Salerno, "A Cuore Battente Tour", uno spettacolo, un viaggio, una vera e propria operazione a cuore aperto sui canti che hanno solcato il Mediterraneo viaggiando di bocca in bocca, una commistione di sonorità e storie che vengono ripercorse, sul filo della memoria, da antichi viandanti. Lo spettacolo è di e con Tanina e Biagio Accardi. Info: 320 8972096.

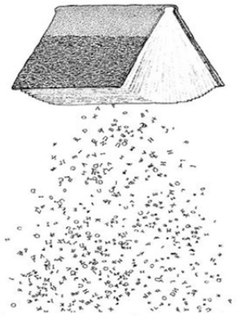
La mostra/2

Il dilemma

La mostra "La conseguenza di un dilemma" – 12 fotografie di Armando Cerzosimo, noto fotografo salernitano che ha fatto di questo mestiere una passione quotidiana, verrà inaugurata, nell'ambito della rassegna Materie 5, sabato 20 aprile alle ore 18,00, alla Fornace Falcone Showroom presso il Cilento Outlet Village. La mostra resterà aperta fino al 20 maggio 2019.

L'appuntamento

Poesie ai Morticelli



Versi a Lume di Candela. L'appuntamento, organizzato dal collettivo Blam, è ai Morticelli in Largo Plebiscito a Salerno. Gli incontri, che hanno la direzione artistica di Giorgio Sica, animati da giovani poeti attivi tra Salerno, il Cilento, Roma e Napoli, che sono invitati a far risuonare di nuove voci lo spazio antico, unicamente a lume di candela, giungono al termine domenica 28 aprile alle ore 19, con il reading a due voci a cura di Nigel Lembo e Andrea Doro.

Villaggio Creativo

DENOMINAZIONE D'ORIGINE PROTETTA

consorzio di tutela DOP colline salernitane

Colline Salernitane DOP

L'OLIO DELLA TUA TERRA

Unione Europea

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

PSR14·20 Campania

Campagna promossa dal Consorzio di Tutela con il contributo dell'Unione Europea FEASR PSR Regione Campania 2014–2020. – Misura 03 - Tipologia 3.2.1 – Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno